



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Umbria

**REGOLAMENTO INTERNO**  
**del Comitato di Sorveglianza unitario**  
**del PR FESR e del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Umbria**

*(ai sensi degli art. 38, 39 e 40 del Reg. (UE) n. 2021/1060)*

*25 novembre 2025*



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Direzione regionale Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo

# Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza

## REGOLAMENTO INTERNO

Il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale (PR) per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Umbria 2021-2027 e del Programma Regionale (PR) per il Fondo Sociale Europeo + 2021-2027 (in seguito denominato anche “Comitato”);

Visto il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, e in particolare l’art. 38, comma 2;

Visto l’Accordo di Partenariato Italia (AP) 2021-2027, adottato con decisione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;

Vista la D.G.R. n. 181 del 02.03.2022, successivamente integrata con la D.G.R. n. 302 del 30.03.2022, con la quale la Giunta regionale ha adottato gli orientamenti strategici per la programmazione europea FESR e FSE Plus 2021-2027 che rappresentano il riferimento necessario per la formulazione dei Programmi 2021-2027 per il FESR e per il FSE Plus;

Considerato che il documento sopra riportato è stato poi sottoposto al processo di concertazione con le parti sociali in data 21.03.2022 e che i contributi pervenuti sono stati recepiti nel documento approvato con D.G.R. n. 302/2022 sopra richiamata;

Visto il Programma Regionale Umbria 2021-2027 a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE+) approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 8610 del 23 novembre 2022;

Visto il Programma Regionale Umbria a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 8818 del 28 novembre 2022;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1282 del 07.12.2022 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza unitario dei Programmi Regionali (PR) FESR e FSE+ della Regione Umbria 2021-2027;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 188 del 22.02.2023 con la quale sono state apportate modifiche alla composizione del Comitato di Sorveglianza unitario dei Programmi Regionali (PR) FESR e FSE+ della Regione Umbria 2021-2027 e nominato il punto di contatto dedicato alla Carta dei diritti fondamentali dell’UE per i programmi regionali 2021-2027;

D’intesa con l’Autorità di Gestione dei Programmi Regionali (PR) FESR e FSE+ Umbria 2021-2027;

## ADOTTA IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO

## Art. 1

### (Composizione)

1. Nell'ottica di una efficace integrazione delle politiche di coesione viene istituito un Comitato di Sorveglianza unitario delle politiche cofinanziate dal FESR e dal FSE+ della Regione Umbria per il periodo di programmazione 2021-2027.
2. In conformità con le disposizioni comunitarie e, in particolare, con l'art. 39 del Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, e con quanto previsto dall'Accordo di Partenariato Italia, adottato con decisione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, il Comitato di Sorveglianza dei PR FESR e FSE+ 2021-2027 – di seguito denominato anche Comitato – viene istituito con D.G.R. n. 1282 del 7/12/2022.
3. Con successiva D.G.R. n.188 del 22/02/2023, viene approvata la proposta di modifica alla composizione del Comitato di sorveglianza unico dei programmi - PR FSE+ 2021-2027 e PR FESR 2021-2027 – presentata dall'Autorità di Gestione unica al fine di assicurare una rappresentanza più equilibrata all'interno del Comitato, anche sulla base di quanto previsto dall'art. 39, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
4. Con la medesima deliberazione la Giunta Regionale dà atto che per quanto riguarda la Programmazione 2014/2020, ormai in fase di chiusura, il Comitato mantiene la sua composizione originaria, in coerenza con il relativo quadro normativo di riferimento, previsto dal Reg. UE n.1303/2013 (vedi allegato 1).
5. Il Comitato è presieduto dal Presidente della Regione o, in caso di assenza o impedimenti, da un membro della Giunta stessa, che opererà in qualità di delegato. In caso di impedimento di entrambi, il Comitato è presieduto dall'Autorità di gestione del Programma.
6. Ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento recante disposizioni comuni ciascun membro del Comitato di Sorveglianza ha diritto di voto.
7. I Rappresentanti della Commissione Europea e di altri soggetti nazionali, così come individuati nell'atto istitutivo del Comitato di Sorveglianza, partecipano ai lavori del Comitato di Sorveglianza in veste consultiva e di sorveglianza.
8. Sono membri del Comitato:
  - il Presidente della Regione Umbria, o un suo delegato, che presiede il Comitato di Sorveglianza;
  - l'Autorità di Gestione dei Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027 della Regione Umbria;
  - l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria;
  - il Direttore della Direzione regionale Programmazione, Bilancio, Risorse Umane, Cultura, Agenda digitale della Regione Umbria;
  - il Direttore alla Direzione regionale Salute e Welfare della Regione Umbria;
  - il Direttore alla Direzione regionale Governo del territorio, Ambiente, Protezione civile, Riqualificazione urbana, Coordinamento PNRR della Regione Umbria;
  - il Direttore alla Direzione regionale Sviluppo economico, Agricoltura, Istruzione, Formazione e Lavoro, Turismo e Sport della Regione Umbria;

- il Dirigente del Servizio Programmazione, Indirizzo, Controllo e Monitoraggio FESR;
- il Dirigente del Servizio Programmazione, Indirizzo, Controllo e Monitoraggio FSE;
- il Dirigente del Servizio Transizione energetica e sviluppo sostenibile;
- il Dirigente del Servizio Programmazione Generale e Negoziata;
- il Dirigente del Servizio Trasparenza, Anticorruzione, Privacy e Ufficio Regionale di Statistica;
- il Dirigente del Servizio Affari generali, Cerimoniale, Comunicazione;
- il Rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione;
- il Rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- il Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE;
- il Rappresentante del Ministero dell'Ambiente e sicurezza energetica;
- il Rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità;
- il Direttore dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro - ARPAL Umbria;
- la Consigliera di parità Regione Umbria;
- un rappresentante del partenariato economico e sociale e del terzo settore per ciascuna delle seguenti associazioni e enti:
  - Consiglio delle Autonomie Locali,
  - UPI Umbria,
  - ANCI Umbria,
  - Forum regionale Terzo Settore Umbria,
  - Camera di Comercio dell'Umbria,
  - ABI Commissione regionale dell'Umbria,
  - CGIL Umbria,
  - CISL Umbria,
  - UIL Umbria,
  - UGL Umbria,
  - Confindustria Umbria,
  - Confapi Umbria,
  - Confcommercio dell'Umbria,
  - Confesercenti dell'Umbria,
  - CNA Umbria,
  - Confartigianato Umbria,
  - CIA Umbria,

- Coldiretti Umbria,
- Confagricoltura Umbria,
- CONFEDIR,
- COPAGRI Umbria,
- Legacoop Umbria,
- Associazione Generale Cooperative Italiane Umbria,
- Confcooperative Umbria,
- CONFIMI Industria Umbria,
- CASARTIGIANI – Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani,
- Unione Nazionale Cooperative Italiane,
- Federazione Italiana Libere Professioni,
- Federazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori,
- Associazione delle imprese di servizio pubblico,
- Federazione Nazionale dei Dirigenti e dei Quadri Direttivi delle Regioni,
- Federazione Italiana della Dirigenza e Alte professionalità,
- UNIONQUADRI Confederazione italiana di Unione delle Professioni Intellettuali;
- Università degli Studi di Perugia;
- Università per Stranieri di Perugia.

9. Partecipano ai lavori del Comitato di Sorveglianza i seguenti invitati permanenti:

- il capo unità Italia della DG Politica Regionale e Urbana - Commissione Europea o suo delegato;
- il capo unità Italia della DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione - Commissione Europea o suo delegato;
- un rappresentante della BEI e del FEI, qualora la BEI e il FEI forniscano un contributo ai PR;
- il Rappresentante di Tecnostruttura delle Regioni;
- i Responsabili di Attuazione dei Programmi FESR e FSE+;
- il punto di contatto dedicato alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- i rappresentanti degli Organismi Intermedi, tra cui quelli delle Autorità urbane e delle Aree interne;
- un rappresentante dell'Autorità di Audit;
- un rappresentante del Servizio Ragioneria, Fiscalità regionale, Sanzioni amministrative della Regione Umbria in qualità di funzione contabile dei PR;
- il Valutatore indipendente;
- le Assistenze tecniche ai Programmi;

- rappresentante dell'autorità di gestione dei seguenti Programmi Nazionali:
  - PN Giovani, donne e lavoro
  - PN Inclusione e lotta alla povertà
  - PN Capacità per la coesione AT
  - PN Scuola e competenze
  - PN Equità nella salute
  - PN Ricerca, Innovazione e competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027
  - PN Sicurezza per la legalità 2021-2027
  - PN Cultura 2021-2027
- il Coordinatore Nazionale Area Tematica Contratti di Fiume;
- il Rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale Umbria;
- un rappresentante delle seguenti Società e Agenzie regionali:
  - Sviluppumbria Spa,
  - Gepafin Spa,
  - PuntoZero scarl,
  - Parco 3A - PTA scarl,
  - ARPA Umbria–Agenzia Regionale per la protezione ambientale,
  - AUR–Agenzia Umbria Ricerche,
  - Agenzia Forestale Regione Umbria.

10. Possono inoltre partecipare ai lavori del Comitato di Sorveglianza, su invito della Presidente:

- i rappresentanti delle principali autorità indipendenti garanti dei diritti fondamentali dell'UE e un rappresentante dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità (Ministero per le disabilità) in caso di discussioni sulla non conformità di operazioni sostenute dai Fondi alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e ai principi della Convenzione UNCRPD;
- esperti di altre Amministrazioni centrali e regionali e di altre istituzioni nazionali in relazione a specifiche questioni o esperti in specifiche tematiche attinenti agli argomenti all'ordine del giorno;
- altri soggetti che possono apportare il proprio contributo all'attuazione dei PR.

11. I Componenti del Comitato devono sottoscrivere apposita dichiarazione in relazione a potenziali conflitti di interesse, scaturenti dalla possibilità di essere eventuali attuatori o beneficiari di progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus o dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Qualora sussista conflitto di interessi, i componenti dovranno astenersi obbligatoriamente dalle discussioni e dalle decisioni riguardanti l'allocazione delle risorse, i criteri di selezione e, in generale, da tutte le tematiche che potrebbero determinare conflitti



d'interesse.

12. Ciascuno dei membri può essere sostituito, in caso di impedimento, da un membro supplente appositamente designato dall'Amministrazione, dall'Ente o dall'Organismo rappresentato, dandone apposita comunicazione scritta.
13. La composizione del Comitato può essere modificata su proposta del Comitato medesimo.
14. Eventuali integrazioni e/o aggiornamenti dei componenti, anche su indicazioni della Giunta regionale, potranno essere deliberate dal Comitato stesso conformemente al suo regolamento interno.
15. L'elenco dei membri del Comitato, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 39 del Regolamento (UE) 2021/1060, è reso pubblico mediante pubblicazione nel sito web di cui all'art. 49 del Regolamento medesimo.
16. La partecipazione alle riunioni del Comitato è a titolo gratuito e nessun rimborso è riconosciuto ai componenti.

## **Art. 2 (Compiti)**

1. Il Comitato di Sorveglianza valuta l'efficacia e la qualità dell'attuazione dei Programmi Regionali FESR e FSE+ della Regione Umbria. A tal fine svolge i compiti indicati nell'articolo 40 del Regolamento (UE) 2021/1060.
2. Il Comitato **esamina**:
  - a) i progressi compiuti nell'attuazione dei programmi FSE+ e FESR e nel conseguimento dei target intermedi e dei target finali;
  - b) tutte le questioni che incidono sulla performance dei programmi e le misure adottate per farvi fronte;
  - c) il contributo dei programmi al superamento delle sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese che sono connesse all'attuazione dei programmi;
  - d) gli elementi della valutazione ex ante per il sostegno erogato mediante strumenti finanziari (art. 58, paragrafo 3) e il documento strategico contenente i termini e le condizioni dei contributi dei programmi allo strumento finanziario di cui all'articolo 59, paragrafo 1;
  - e) i progressi compiuti nell'effettuare le valutazioni e le sintesi delle valutazioni, nonché l'eventuale seguito dato agli esiti delle stesse;
  - f) l'attuazione di azioni di comunicazione e visibilità;
  - g) i progressi compiuti nell'attuare operazioni di importanza strategica, se pertinente;
  - h) il soddisfacimento delle condizioni abilitanti e la loro applicazione durante l'intero periodo di programmazione; a tale riguardo, le principali Autorità indipendenti, garanti dei diritti fondamentali dell'UE, quali ad esempio il Comitato Interministeriale per i Diritti Umani, il Dipartimento per le Pari Opportunità, l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, saranno sistematicamente invitate e coinvolte nei CdS, ogni volta che si discuteranno casi di operazioni non conformi alla Carta e/o di denunce riguardanti la Carta presentate conformemente alle disposizioni adottate a norma dell'articolo 69, paragrafo 7 RDC

- i) i progressi compiuti nello sviluppo della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, dei partner e dei beneficiari, quali ad esempio Piano di Rigenerazione Amministrativa per la Coesione 2021-2027 (PRigA);
  - j) le informazioni relative all'attuazione del contributo dei programmi al programma InvestEU conformemente all'articolo 14 o delle risorse trasferite conformemente all'articolo 26 (se del caso);
  - k) eventuali reclami / casi di non conformità con la Carta dei diritti fondamentali e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
3. Il Comitato approva:
- a) la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, comprese le eventuali modifiche, fatto salvo l'articolo 33, paragrafo 3, lettere b), c) e d) relativo ai Gruppi di azione locale (GAL) e, se del caso, i risultati della verifica di conformità effettuata dall'Autorità di Gestione sulle operazioni avviate prima dell'approvazione di detti criteri finalizzata ad accertare che dette operazioni sono conformi ai criteri di selezione approvati da Comitato di Sorveglianza per garantire l'ammissione a finanziamento del programma;
  - b) le relazioni finali in materia di performance dei programmi;
  - c) il piano di valutazione dei programmi ed eventuali modifiche allo stesso. L'Autorità di Gestione presenta il piano di valutazione al Comitato di Sorveglianza entro un anno dalla decisione di approvazione dei programmi;
  - d) le eventuali proposte di modifica del Programma avanzate dall'Autorità di Gestione, compresi i trasferimenti in conformità dell'articolo 24, paragrafo 5, e dell'articolo 26 del Regolamento recante disposizioni comuni.
  - e) la proposta dell'AdG di esentare alcune operazioni del settore ricerca e innovazione dall'obbligo di applicazione delle OSC (art. 53 par. 2 comma 2 RDC);
  - f) il regolamento di funzionamento del Comitato di Sorveglianza e le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;
4. Il Comitato è informato su:
- a) individuazione, da parte dell'autorità di gestione, del Punto di contatto per la Carta dei Diritti Fondamentali, referente per l'effettiva applicazione ed attuazione della condizionalità;
  - b) recepimento delle indicazioni contenute nell'atto di indirizzo rivolto alle amministrazioni titolari di programmi 2021-2027 nonché sui reclami e sulle segnalazioni di non conformità, sulle valutazioni effettuate e sulle misure correttive (con cadenza annuale) ricevute dal punto di contatto incaricato di vigilare sulla conformità del Programma con le pertinenti disposizioni della Carta dei diritti fondamentali. In casi di accertamento di non conformità alla Carta, eventualmente anche su mandato del Comitato di sorveglianza, il punto di contatto potrà assicurare le necessarie azioni di follow-up e, al tempo stesso, verificare che vengano poste in essere misure idonee ad evitare il verificarsi di casi analoghi in futuro.
  - c) recepimento delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo rivolto alle amministrazioni titolari di programmi 2021-2027 sul rispetto dei principi della Convenzione UNCRPD nonché sui reclami e sulle segnalazioni di casi di non conformità, sulle valutazioni effettuate e sulle misure correttive.



- d) coordinamento dei Programmi PR FESR 2012-2027 e PR FSE+ 2021-2027 con la programmazione all'interno del Piano di Sviluppo e Coesione regionale e del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).
- 5. Il Comitato di Sorveglianza può rivolgere raccomandazioni all'autorità di gestione anche in merito a misure volte a ridurre l'onere amministrativo per i beneficiari.
- 6. Il Comitato di Sorveglianza 2021-2027 assolve le funzioni del CdS dei programmi operativi 2014-2020, svolgendo le attività di sorveglianza sulle forme di intervento relative ai POR FESR e POR FSE 2014-2020<sup>1</sup>.
- 7. Si ribadisce che per quanto riguarda la Programmazione 2014/2020, ormai in fase di chiusura, il Comitato mantiene la sua composizione originaria, in coerenza con il relativo quadro normativo di riferimento, previsto dal Reg. UE n.1303/2013.
- 8. In relazione alle confluente competenze del Comitato di Sorveglianza della precedente fase di programmazione, il Comitato di Sorveglianza dei PR 2021-2027, attuando conseguentemente i propri compiti in veste di Comitato di Sorveglianza dei programmi 2014-2020, sorveglia e valuta i progressi compiuti nel perseguimento degli obiettivi strategici, esamina ed approva le relazioni di esecuzione annuale e finale e le eventuali modifiche ai programmi, agendo in conformità con il quadro regolamentare della programmazione 2014-2020 - Regolamento (UE) 2013/1303.
- 9. Il Presidente del Comitato ha cura di invitare alla discussione su questi argomenti le Amministrazioni e gli Organismi interessati membri del Comitato congiunto dei POR FSE e FESR 2014-2020, qualora già non presenti nel Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FESR e del PR FSE+ Umbria 2021-2027, predisponendo un'agenda dei lavori separata per ciascun programma.

### **Art. 3** **(Convocazione e Riunioni)**

- 1. Il Comitato si riunisce di norma almeno una volta l'anno dietro convocazione del suo Presidente o su richiesta della maggioranza dei membri del Comitato in casi di necessità, debitamente motivati.
- 2. Le riunioni si tengono presso la sede della Giunta Regionale – Palazzo Donini, Corso Vannucci, 96 – Perugia, o in altra sede indicata dal Presidente all'atto della convocazione, oppure in via telematica.
- 3. Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno la metà dei membri è presente all'inizio dei lavori.
- 4. Su iniziativa del Presidente, le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative, gruppi tecnico/tematici composti da rappresentanti delle Amministrazioni pubbliche, delle Parti economico-sociali ed eventualmente della Commissione.
- 5. Qualora sia necessario discutere di argomenti specifici relativi a uno dei due Programmi Regionali potranno essere previste convocazioni di un singolo programma.

---

<sup>1</sup> L'allegato 1 riporta la composizione del Comitato di sorveglianza dei POR FESR e FSE 2014-2020

## Art. 4

### (Ordine del giorno e trasmissione della documentazione)

1. Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'eventuale inserimento delle questioni proposte per iscritto da uno o più membri del Comitato e lo sottopone al Comitato per l'adozione.
2. In casi di urgenza motivata, il Presidente può fare esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno.
3. Le convocazioni e l'ordine del giorno devono pervenire ai membri al più tardi tre settimane prima della riunione.
4. I documenti dei quali è richiesto l'esame, l'approvazione o la valutazione da parte del Comitato, ovvero ogni altro documento di lavoro sono trasmessi per posta elettronica e/o resi disponibili nel sito istituzionale della Regione 10 giorni prima della riunione. Analogamente i membri che intendono sottoporre al Comitato eventuali documenti li trasmettono alla segreteria tecnica del comitato almeno 15 giorni prima attraverso posta elettronica. In casi eccezionali e motivati i documenti potranno essere resi disponibili anche successivamente a tale termine, in ogni caso entro 2 giorni prima della riunione del Comitato.
5. Ricevuta la proposta di ordine del giorno, i membri del Comitato dovranno inviare lo schema di dichiarazione, ex art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, qualora rilevino un motivo di conflitto di interesse rispetto agli argomenti in trattazione, da far pervenire all'autorità di gestione al più tardi prima dell'inizio della discussione.
6. Nei casi di necessità, il Presidente può ugualmente consultare i membri del Comitato attraverso una procedura scritta, come disciplinata dal regolamento interno del Comitato (art. 7).
7. Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno una settimana prima della riunione.
8. La documentazione che, a norma del presente regolamento, deve essere inviata ai membri del Comitato o pervenire da questi alla Segreteria Tecnica del Comitato stesso, è trasmessa a mezzo posta elettronica o resa disponibile in apposita area del sito web dedicato ai programmi.
9. A tal fine, è fatto carico a tutti i componenti del Comitato di comunicare alla Segreteria Tecnica l'indirizzo di posta elettronica a cui inviare la documentazione.
10. L'indirizzo di posta elettronica della Segreteria Tecnica per i programmi FESR e FSE+ 2021-2027 è: [adgfesrfse@regione.umbria.it](mailto:adgfesrfse@regione.umbria.it).

## **Art. 5 (Deliberazioni)**

1. Le deliberazioni del Comitato sono assunte secondo la prassi del consenso. In caso di mancato raggiungimento di un accordo, le deliberazioni saranno assunte a maggioranza dei membri presenti.
2. Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un membro, può rinviare il voto su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento.
3. Gli aspetti relativi ai programmi FESR e FSE 2014-2020 saranno evidenziati nell'ordine del giorno e trattati nella fase conclusiva della riunione del Comitato.

## **Art. 6 (Verbali)**

1. La Segreteria Tecnica, entro 30 giorni lavorativi dalla riunione, pubblica il verbale del Comitato sulla pagina web dedicata ai PR FESR e PR FSE+. Il verbale si intende approvato se non pervengono osservazioni ostative entro quaranta giorni lavorativi dalla data del CdS. Al termine della scadenza prevista il Presidente informa i componenti del Comitato dell'esito della procedura.
2. I verbali delle riunioni debbono riportare oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni del Comitato, anche le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo.
3. Eventuali richieste di integrazioni o modifiche sono inoltrate per iscritto alla Segreteria Tecnica del Comitato, entro i termini sopra stabiliti. In tal caso, l'approvazione del verbale avverrà su iniziativa del Presidente, secondo la procedura di consultazione per iscritto di cui al successivo articolo 7 del presente Regolamento.
4. La relativa decisione di approvazione sarà adottata, in assenza di obiezioni, decorso tale termine.
5. L'autorità di gestione si riserva il diritto di conservare le registrazioni audio e/o video dell'incontro e di metterle a disposizione dei membri del Comitato dietro motivata richiesta o attraverso la pubblicazione su apposita area ad accesso riservato dell'apposito sito internet.

## **Art. 7 (Consultazioni per iscritto)**

1. Una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato può, se le circostanze lo richiedono, essere attivata dal Presidente.
2. La procedura di consultazione per iscritto può essere attivata anche nei casi di rinvio di cui al precedente art. 5, comma 2.
3. I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati ai membri del Comitato; i membri esprimono per iscritto il loro parere entro dieci giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica.

4. Qualora vengano proposte modifiche ai documenti dati in consultazione, i documenti con le proposte di modifica verranno portati a conoscenza dei membri del Comitato di Sorveglianza che avranno cinque giorni di tempo per esprimersi nel merito.
5. La relativa decisione sarà adottata, in assenza di obiezioni, decorso tale termine.
6. In caso di urgenza motivata, il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato, i quali sono chiamati ad esprimere il loro parere entro 5 giorni dalla data di spedizione via posta elettronica.
7. Il Presidente informa i membri dell'esito della procedura.

## **Art. 8**

### **(Segreteria Tecnica del Comitato)**

1. In relazione alle esigenze connesse all'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato di Sorveglianza e di tutti i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza esercitata dal Comitato stesso, nonché per i compiti concernenti gli aspetti organizzativi del Comitato, è istituita una Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza, presso il Servizio Programmazione, indirizzo, controllo e monitoraggio FESR della Direzione regionale Risorse, Programmazione, Cultura e Turismo per il PR FESR 2021-2027 e 2014-2020 e presso il Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE della Direzione regionale Risorse, Programmazione, Cultura e Turismo per il PR FSE+ 2021-2027 e il POR FSE 2014-2020.
2. La Responsabilità della Segreteria Tecnica del Comitato è attribuita congiuntamente al Servizio Programmazione, indirizzo, controllo e monitoraggio FESR e al Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE, ciascuno per il competente programma.
3. Gli oneri di funzionamento della Segreteria Tecnica, ivi comprese le spese accessorie per il personale dedicato, sono posti a carico delle risorse dell'asse Assistenza Tecnica dei programmi FESR Umbria 2021-2027 e 2014-2020 e dei programmi FSE+ 2021-2027 e FSE 2014-2020, nel rispetto delle disposizioni degli artt. 63 e 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 in materia di ammissibilità della spesa.

## **Art. 9**

### **(Gruppi di lavoro)**

1. Il Comitato di Sorveglianza può istituire alcuni gruppi di lavoro settoriali e tematici, come strumento di approfondimento di specifiche tematiche.
2. I gruppi di lavoro svolgono la loro attività su specifico mandato del Comitato, secondo le modalità di funzionamento fissate dal Comitato stesso.
3. La composizione dei gruppi di lavoro e dei rispettivi coordinatori sarà proposta dall'Autorità di Gestione dei PR e approvata dal Comitato, sulla base dei criteri di competenza per materia e di interesse per tema di riferimento specifico del gruppo.
4. Gli esiti dei lavori saranno in seguito riportati al CdS.

## **Art.10 (Trasparenza e comunicazione)**

1. Il Comitato di Sorveglianza garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori.
2. Per dare adeguata pubblicità ai lavori del Comitato i verbali e i materiali delle riunioni, una volta approvati, saranno resi disponibili per la consultazione in apposita area del sito web dedicato ai programmi, a cura del Responsabile della Comunicazione dei PR FESR e FSE+ Umbria 2021-2027, di concerto con la Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza, anche attraverso strumenti di comunicazione appositamente creati.
3. Nel sito web dedicato ai programmi vengono pubblicati anche il regolamento interno, l'elenco dei componenti del Comitato e i dati e le informazioni condivise in Comitato.
4. I contatti con la stampa avvengono sotto la responsabilità del Presidente e con l'eventuale coinvolgimento della Commissione Europea nel rispetto del regolamento (UE) 2021/1060. Il Responsabile della Comunicazione dei PR sottopone al Comitato di Sorveglianza periodicamente una comunicazione sulla qualità e l'efficienza delle azioni informative e pubblicitarie, corredata eventualmente di idonei prodotti dimostrativi.

## **Art.11 (Privacy)**

1. Il Comitato di Sorveglianza riconosce l'importanza della modalità con cui vengono utilizzate, condivise e conservate le informazioni, le immagini, le registrazioni audio-video, adottando pertanto rigidi standard di privacy (GDPR 2016/679 e D.Lgs 196/2003).
2. Data comunque la natura pubblica del Comitato si rende noto della possibilità di trattamento di dati personali, e non sensibili, ai fini di informazione, divulgazione e archiviazione delle sedute del CdS.
3. Punto Zero s.c.a.r.l., titolare del Trattamento dei dati per la Regione Umbria, tratterà i dati personali, ivi incluse le immagini e/o le riprese audio-video, nel rispetto della vigente normativa e dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza.
4. I dati saranno trattati, sia con l'ausilio di mezzi elettronici che con altri mezzi ritenuti idonei a perseguire gli scopi per cui sono stati raccolti, da soggetti specificatamente autorizzati alle attività preposte.
5. L'accettazione di tale regolamento da parte dei Membri, pertanto, implica l'accettazione al trattamento dei dati personali da parte di Punto Zero s.c.a.r.l., dell'AdG e delle autorità competenti in materia di privacy, ai fini sopraindicati.
6. L'AdG si impegna comunque a garantire la sicurezza, la corretta gestione, l'archiviazione e la non divulgazione a terzi di dati personali e/o sensibili.

## **Art.12 (Norme Attuative)**

1. Il presente Regolamento può essere modificato, con decisione del Comitato di Sorveglianza, d'intesa con l'Autorità di Gestione.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, valgono le norme del

regolamento (UE) 2021/1060 del parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, le disposizioni dell'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2021-2027, adottato con decisione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, dei Programmi Regionali (PR) FESR e FSE+ Umbria 2021-2027, approvati rispettivamente con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8818 del 28 novembre 2022 e C(2022) 8610 del 23 novembre 2022, e delle altre disposizioni regolamentari comunitarie, comunque pertinenti.

**ALLEGATO 1**

*al regolamento interno del Comitato di Sorveglianza Unico PR FESR – PR FSE+ 2021-2027*

**COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA UNICO POR FESR E POR FSE  
PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020**

**Membri effettivi**

- Presidente Regione Umbria
- L’Autorità di gestione dei POR FSE 2014-2020 e POR FESR 2014-2020 – Direttore della Direzione Regionale Programmazione, Innovazione e Competitività dell’Umbria
- Coordinatore ambito di Coordinamento Territorio, infrastrutture e mobilità della Regione Umbria
- Coordinatore Ambito di Coordinamento: Imprese, lavoro e istruzione della Regione Umbria
- Direttore alla “Direzione regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie e strumentali” o suo delegato della Regione Umbria
- Coordinatore Ambito di Coordinamento Ambiente, energia e affari generali della Regione Umbria
- Direttore dell’“Area Organizzazione delle Risorse umane, innovazione tecnologica e Autonomie locali” della Regione Umbria
- Direttore alla “Direzione regionale Salute e Coesione sociale della Regione Umbria
- Coordinatore Ambito di coordinamento Agricoltura, cultura e turismo della Regione Umbria
- Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro della Regione Umbria
- Dirigente del Servizio Programmazione comunitaria della Regione Umbria
- Dirigente del Servizio Programmazione negoziata e politica di coesione della Regione Umbria
- Dirigente del Servizio Programmazione strategica generale della Regione Umbria
- Dirigente del Servizio Statistica e valutazione investimenti della Regione Umbria
- Dirigente del Servizio Controllo Strategico e valutazione delle politiche della Regione Umbria
- Dirigente del Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale
- L’Autorità di gestione Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria 2014-2020
- Consigliera delle Pari opportunità
- Rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione
- Il Rappresentante del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ispettorato Generale per i rapporti con l’Unione Europea – I.G.R.U.E. - o suo delegato
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE ed ex-DPS
- Rappresentante del Ministero dell’ambiente e tutela del territorio

- Rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità
- Rappresentante dell’Agenzia per la Coesione Territoriale capofila dei Fondi SIE
- Rappresentante dell’Ufficio scolastico regionale Umbria
- Rappresentante della Provincia di Perugia
- Rappresentante della Provincia di Terni

#### Membri del comitato a titolo consultivo

- Capo Unità responsabile per l’Italia della Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e Inclusione - Commissione europea, e come membro supplente il “Relatore del PO” della medesima unità
- Un rappresentante della Commissione Europea DG Politica regionale e urbana
- Un rappresentante della BEI e del FEI, qualora la BEI e il FEI forniscano un contributo al POR
- Rappresentante di Tecnostruttura delle regioni per il Fondo sociale europeo
- Dirigente del Servizio Politiche di sostegno alle imprese
- Dirigente del Servizio Istruzione, università e ricerca
- Dirigente del Servizio Politiche per la Società dell’informazione ed il Sistema informativo regionale
- Dirigente del Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria
- Dirigente del Servizio Programmazione nell’area dell’Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore
- Dirigente del Servizio Mobilità sanitaria e gestione del Sistema informativo sanitario e sociale

#### Rappresentante Società e agenzie regionali

- Sviluppumbria
- Gepafin
- Parco 3A PTA
- Arpa
- AUR
- Agenzia Forestale Umbria
- Umbria Digitale

#### Rappresentante dell’autorità di gestione dei seguenti Programmi Operativi Nazionali

- PON Occupazione

- PON Inclusione
- PON Governance e Capacità Istituzionale
- PON Istruzione
- PON Iniziativa per l'Occupazione Giovanile

Rappresentante del partenariato economico e sociale e del terzo settore, già aderenti all'Alleanza per lo Sviluppo dell'Umbria

- Università degli Studi di Perugia
- Università per Stranieri di Perugia
- CGIL Umbria
- CISL Umbria
- UIL Umbria
- UGL Umbria
- CNA Umbria
- Confindustria Umbria
- Confcommercio Umbria
- Confartigianato Imprese Umbria
- Confapi Umbria
- Conservizi Cispel Umbria
- Confesercenti Umbria
- Confcooperative Umbria
- Legacoop Umbria
- Confagricoltura Umbria
- Confederazione Italiana Agricoltori - CIA Umbria
- Coldiretti Umbria
- Forum regionale Terzo Settore Umbria
- APMI Umbria
- CASArtigiani Umbria
- UNCI Umbria
- Confprofessioni Umbria
- CISAL Umbria
- DIREU Umbria
- CIDA Unione Regionale
- CIU Umbria

- ABI Umbria
- Unioncamere Umbria
- Camera di Commercio di Perugia
- Camera di Commercio di Terni
- AGCI UMBRIA - Associazione generale delle Cooperative Italiane – Federazione regionale
- ANCI Umbria
- Consiglio delle Autonomie locali CAL
- UPI Umbria

#### Invitati permanenti

- Rappresentante Autorità di certificazione
- Rappresentante dell'Autorità di Audit
- Il valutatore indipendente
- Assistenza tecnica
- I rappresentanti delle autorità urbane
- I rappresentanti dei comuni capofila delle zone sociali
- Esperti di altre amministrazioni centrali e regionali e di altre istituzioni nazionali in relazione a specifiche questioni
- Esperti in specifiche tematiche attinenti agli argomenti all'ordine del giorno